

27 agosto 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

4 agosto 20 Corriere:

“IL VIDEO DELL’ESPLOSIONE A BEIRUT, OLTRE 100 MORTI E 3.700 FERITI.

Esplse 2.700 tonnellate di nitrato di ammonio: «Aria tossica, lasciare la città»

Le cause dell'esplosione, che ha distrutto il porto della capitale del Libano, sono ancora poco chiare: il governo ha spiegato che ad esplodere sono state 2.700 tonnellate di nitrato di ammonio, materiale altamente esplosivo, che era conservato da anni in un deposito. I feriti sono migliaia, i morti oltre 100
di Davide Casati

.....Il primo scoppio sarebbe avvenuto, secondo notizie inizialmente riportate dalle tv locali, in un deposito di fuochi d'artificio.

La seconda, devastante, esplosione è invece originata da un magazzino poco distante. Il ministro dell'Interno ha spiegato che a deflagrare, in questo secondo magazzino, sono stati materiali «altamente esplosivi» — «2.750 tonnellate di nitrato di ammonio sequestrate diversi anni fa da una nave», ha detto il presidente Michel Aoun, citato dalla Bbc online, dopo la riunione d'emergenza del Supremo consiglio della Difesa nel palazzo presidenziale di Baabda.....”

<https://www.corriere.it/video-articoli/2020/08/04/beirut-enorme-esplosione-decine-feriti/04f6eeb4-d66c-11ea-b09b-c444f41468ab.shtml>

Corriere TV: **“BEIRUT, IL «FUNGO» DOPO L’ESPLOSIONE”**

https://video.corriere.it/esteri/coronavirus-albanesi-scappano-grecia-coda-20-km-confine/b9f68572-debe-11ea-a8ef-59f191bcf6be?refresh_ce-awe_video&counter=2

11 agosto 20 Internazionale:

“LE DIMISSIONI DEL GOVERNO LIBANESE SPINGONO IL PAESE VERSO L’IGNOTO

Yara Abi Akl, L'Orient-Le Jour, Libano

Alla fine Hassan Diab ha ceduto alle pressioni dei manifestanti, ma soprattutto a quelle politiche.

Il 10 agosto, una settimana dopo la tragica esplosione nel porto di Beirut, il primo ministro ha annunciato le dimissioni del suo governo, arrivate dopo giorni segnati da scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, e da una serie di manovre politiche per far cadere l'esecutivo.

È una vittoria per il movimento di protesta, ma non basta a soddisfare le richieste dei manifestanti, che vorrebbero un rinnovamento dell'intera classe politica.....

Le pressioni internazionali sono state rafforzate dalla visita del presidente francese Emmanuel Macron, che il 6 agosto è stato a Beirut.

Macron ha indicato il 1 settembre, data in cui ha promesso di tornare in Libano, come scadenza per l'avvio delle riforme.

Ma ora, dopo le dimissioni del governo, è improbabile che il nuovo esecutivo possa insediarsi prima di quella data, anche perché la presidenza della repubblica ha deciso di temporeggiare prima di avviare un giro di consultazioni per nominare un primo ministro, subordinandole al raggiungimento di un'intesa politica allargata. A tutto questo si aggiunge il fatto che la costituzione non impone al primo ministro designato alcuna scadenza per la formazione del governo.

La situazione, quindi, potrebbe trascinarsi a lungo....”

<https://www.internazionale.it/opinione/yara-abi-akl/2020/08/11/dimissioni-governo-libano>

10 agosto 20 FQ:

“A CASA I FED!”

COSA C'È DIETRO LA “BATTAGLIA” DI PORTLAND

di Gwenola Ricordeau

Portland viene chiamata “City of Roses”, ma ha anche un altro soprannome, quello di “Little Beirut”, che gli fu dato dall'ex presidente degli Stati Uniti George W. Bush, esasperato dalle tante proteste contro di lui che vi si tenevano nei primi anni 90.

Portland è nota per la sua lunga tradizione di lotte sindacali e i suoi movimenti anarchici....

Il 26 giugno, mentre si abbattevano le statue degli schiavisti in varie città Usa, il presidente Donald Trump ha pubblicato un decreto per proteggere i monumenti federali. Il testo prevedeva anche l'invio a Portland di circa 100 agenti federali, i "Feds".

Questa decisione ha scatenato immediatamente delle proteste nella città, diventate più intense a metà luglio. All'indignazione per la presenza degli agenti federali, si è aggiunta anche la violenta repressione delle proteste, in particolare l'11 luglio, quando un giovane, Donovan La Bella, è stato gravemente ferito.

Sera dopo sera sempre più persone sono scese nelle strade, tra cui decine di donne del "Wall of Mums" (il "Muro delle mamme").

Ogni sera, lo slogan "Feds go home!" risuona nel centro di Portland.

I manifestanti convergono sulle due piazze vicine al Multnomah County Justice Center (sede del quartier generale della polizia di Portland) e soprattutto al tribunale federale

Meno numerosi delle "mamme" sono anche i "papà" del "Wall of Dads", che si fanno notare per i loro aspiratori-soffiatori, delle macchine che in genere vengono usate per raccogliere le foglie morte e che loro usano per respingere le nuvole di gas lacrimogeno.

A mano a mano che si fa notte, migliaia di persone si affollano davanti alle barriere che circondano il tribunale federale.

Si organizzano dibattiti, c'è chi racconta la sua esperienza personale

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/08/10/a-casa-i-fed-cosa-ce-dietro-la-battaglia-di-portland/5895198/>

10 agosto 20 Nuova Venezia:

"COSTA RINUNCIA ALLE CROCIERA A VENEZIA PER TUTTA L'ESTATE. PROTESTA DEI PORTABAGAGLI

Dopo Msc anche l'altra linea di navigazione ha messo la parola "fine" alla stagione crocieristica. Il 15 era previsto l'arrivo di "Deliziosa" che sta terminando la quarantena. La coop portabagagli "Trovate la soluzione per riportare le crociere a Venezia"

Carlo Mion

<https://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2020/08/10/news/costa-rinuncia-alle-crociere-a-veneziana-per-tutta-l-estate-1.39180107>

11 agosto 20 Ambiente Venezia:

"COSTA CROCIERE, NIENTE NAVI A VENZIA. SE NE RIPARLERÀ PER LA STAGIONE 2021

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3405101889555762&set=oa.3069556756433196&type=3&heater>

12 agosto 20 FQ:

"NICOLETTA DOSIO, NO TAV: "LOTTO PER LA SALUTE E LA GIUSTIZIA E MI HANNO CONDANNATO. MA RIFAREI TUTTO" -

Maria Cristina Fraddosio

....Cos'è accaduto in quei giorni di protesta?

Era il 2012. Era stato sgomberato il presidio in Clarea. L'attivista Luca Abbà, per sfuggire agli agenti, si era arrampicato su un traliccio, era caduto folgorato ed era in coma: tutta la Valle si mobilitò. Il 3 marzo facemmo un "blocco autostradale" al casello di Avigliana, consentendo ai veicoli di passare gratis. Dopo i tre gradi di giudizio, arrivò la condanna definitiva a un anno di carcere.

Se lo aspettava?

Quello che ho fatto e che rifarei è un atto di doverosa resistenza. Sono fedele all'imperativo morale che "contro il potere ingiusto la resistenza è diritto e dovere".

Quanto tempo ha trascorso in carcere?

Sono stata arrestata la sera del 30 dicembre 2019 e portata al "Lorusso Cutugno" di Torino. Sono venuti in centinaia a salutarmi. Mi sentivo dalla parte giusta ed ero felice. Sono rimasta in carcere 3 mesi.

Che impressione le ha fatto?

In cella ho trovato il verso dantesco: "Lasciate ogni speranza, o voi che entrate". Fin dall'ingresso, con le umilianti perquisizioni, ci si sente indifesi. Poi i locali piccoli, fatiscenti e sovraffollati, il rumore delle

chiavi che ti chiudono. Le notti insonni, il passo delle secondine nel corridoio, il fascio di luce puntato addosso per il controllo....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/08/12/nicoletta-dosio-no-tav-lotto-per-la-salute-e-la-giustizia-sociale-e-mi-hanno-condannato-ma-rifarei-tutto/5895398/>

13 agosto 20 FQ:

“E SE RIDUCESSIMO L’INQUINAMENTO?”

di Maria Rita Gismondo

*Davanti a un virus che, malgrado tutto, è ancora presente e ci impone misure che hanno un significativo impatto sulla nostra vita sociale, forse sarebbe il caso di tener presente **non solo le barriere individuali da apporre alla sua diffusione (mascherine, distanziamento e igiene delle mani)**, ma anche un elemento che ormai è dimostrato essere rilevante in tutte le infezioni respiratorie, oltre che sulle condizioni di salute generali: l’inquinamento.*

I dati raccolti sulle infezioni da SarsCoV2 hanno dimostrato che nel mondo le zone a più alto inquinamento atmosferico sono quelle che hanno pagato un contributo più alto durante la pandemia.

*In Italia c’è stata una concentrazione di casi proprio in **Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.***

*Un gruppo di ricercatori dell’Università di Harvard (Stati Uniti) ha recentemente condotto una serie di studi statistici, **concludendo che un aumento contenuto del polveri sottili possa avere conseguenze importanti nell’epidemia da coronavirus.***

Lo studio, ancora in fase di approfondimento, sostiene che un aumento di un microgrammo per metro cubo del pm2,5 nell’aria può comportare un aumento del 15 per cento nelle morti dovute alla Covid-19.

L’inquinamento agirebbe sia direttamente, diffondendo il virus con le particelle delle polveri sottili, sia indirettamente (abbassamento delle difese immunitarie, danni polmonari).

***Gli individui nelle zone inquinate vivono già con un rischio più alto di soffrire di malattie respiratorie e cardiache.** In genere, i residenti in zone inquinate hanno una maggiore sensibilità a tutte le infezioni respiratorie.*

È un dato pubblicato dall’Oms che l’inquinamento atmosferico provochi ogni anno nel mondo 4,2 milioni di decessi (non solo a causa di infezioni respiratorie). ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/08/13/e-se-riducevamo-linquinamento/5898705/>

13 agosto 20 FQ:

“NEL MONDO CRESCONO I CONFLITTI AMBIENTALI E LE MINACCE AGLI ATTIVISTI.

L’Italia “paese dei Fuochi”

Sono 212 le persone morte nel 2019 per difendere la loro terra dall’inquinamento o dalla speculazione, secondo l’ultimo rapporto dell’ong Global Witness.

Quattordici omicidi a settimana, la maggior parte in Colombia, Filippine e Brasile.

In Italia e in Europa non si spara, ma le vertenze ambientali sono più di 150

di Maria Cristina Fraddosio

*...Più della metà rilevata lo scorso anno riguarda **la Colombia e le Filippine**, dove sono morte rispettivamente 64 e 43 persone per essersi opposte allo sfruttamento del proprio territorio.*

A generare conflitti sociali si conferma al primo posto il business dell’industria mineraria.

Per aver espresso dissenso contro questo settore nel 2019 sono state uccise 50 persone. Seguono poi l’industria dei combustibili fossili, ovvero petrolio, gas e carbone, e l’agricoltura superintensiva soprattutto di olio di palma e zucchero.

Il tasso di omicidi in quest’ambito è aumentato rispetto al 2018 del 60%....

L’Italia non è esente da questo tipo di strategie ai danni dei cittadini.

Lo segnala dal 2007 il Centro documentazione conflitti ambientali (CDCA), nato da un progetto dell’associazione A Sud, che si occupa di aggiornare l’Atlante italiano....

*Secondo i ricercatori “il quadro che emerge rappresenta la **drammatica diffusione a livello nazionale di emergenze ambientali e di istanze di difesa popolare**, la cui portata in termini di contaminazione va ben oltre le tragiche e note vicende della Terra dei Fuochi”.*

*L’Italia tutta viene descritta come “**un Paese dei Fuochi, da nord a sud, isole comprese**”.*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/08/13/nel-mondo-crescono-i-conflitti-ambientali-e-le-minacce-contro-gli-attivisti-litalia-e-il-paese-dei-fuochi/5897710/>

Centro documentazione conflitti ambientali (CDCA):

“DOSSIER CONFLITTI AMBIENTALI Mappe, saperi, strumenti per le ecologie di domani”

<https://st.ilfattoquotidiano.it/wp-content/uploads/2020/08/12/ALLEGATO-2-Rapporto-Cdca.pdf>

13 agosto 20 Italia oggi:

“EMERGENZA ABITATIVA, CORTE DEI CONTI, LA CASA È UN DIRITTO, VA GARANTITO A LIVELLO NAZIONALE

In Italia mancano criteri oggettivi per il riparto dei fondi per le politiche abitative.

Occorre “una parametrizzazione in termini di livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale”, mentre, “a livello europeo il diritto all’abitazione ha una connotazione decisamente più forte, rientrando a pieno titolo nella sfera dei diritti fondamentali”

Servono criteri omogenei, a livello nazionale, per la gestione delle tante risorse stanziare per consentire a regioni ed enti locali di gestire l'emergenza abitativa.

La denuncia arriva dalla Corte dei conti, che nella relazione sui “Fondi per il sostegno all’abitazione in locazione per le categorie sociali deboli (2014-2020)” approvata dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, segnala come “a livello nazionale i bisogni abitativi, oggetto delle politiche abitative, non risultano dotati di un’espressa tutela costituzionale al pari di altri diritti come quello alla salute (art. 32) o il diritto al lavoro (art.35), sebbene la giurisprudenza costituzionale ne abbia riconosciuto la valenza di diritto sociale attinente alla dignità e alla vita di ogni persona (cfr. ex plurimis sentenze n. 106/2018, n. 28/2003 e n. 520/2000)””

<https://www.italiaoggi.it/news/emergenza-abitativa-corte-dei-conti-la-casa-e-un-diritto-va-garantito-a-livello-nazionale-202008131319271304>

16 agosto 20 Corriere:

“CORONAVIRUS, IL GOVERNO, STOP AL BALLO IN TUTTA ITALIA.

Stretta sulle mascherine nei luoghi della movida

Il governo ha deciso di sospendere il ballo in discoteche, spiagge libere, stabilimenti e nei luoghi aperti al pubblico. Previsti aiuti alle attività chiuse.

Mascherine obbligatorie dalle 18 alle 6 nei luoghi pubblici, anche all'aperto.

Il sindacato dei locali pronto al ricorso al Tar

di Claudia Voltattorni

Stop alle danze. Passato Ferragosto in Italia non si balla più. Il governo ha deciso di sospendere tutte «le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico» a partire da domani, 17 agosto, in tutta Italia, e di obbligare all'uso di mascherine dalle 18 alle 6, anche all'aperto, nei luoghi pubblici.

La decisione, che avrà effetto almeno fino al 7 settembre e che era stata anticipata [qui](#), è arrivata nel pomeriggio di domenica 16 agosto, quando i ministri di Sanità, Regioni e Sviluppo economico, Roberto Speranza, Francesco Boccia e Stefano Patuanelli, si sono uniti in videoconferenza con i governatori regionali per un vertice urgente, dopo il continuo aumento dei contagi.....”

https://www.corriere.it/cronache/20_agosto_16/coronavirus-governo-discoteche-chiuse-tutta-italia-stretta-mascherine-deaa12b4-dfd4-11ea-b249-6f8ea5975045.shtml

16 agosto 20 Repubblica:

“VALSUSA, TENTA DI RIMUOVERE QUADRO DI MUSSOLINI DA UN'OSTERIA, MA VIENE AGGREDITO

Ieri presidio antifascista davanti agli "Archibugi" di Exilles dove si serviva la pizza "Dux"

di Cristina Palazzo

...L'esercizio già in passato era finita al centro delle polemiche per avere nel menu pizze "Dux" e scelte "nostalgiche", e ieri mattina è tornata nel mirino.

Un gruppo di attivisti, infatti, si è presentato davanti all'osteria perché pochi giorni prima un ragazzo avrebbe tentato di rimuovere il quadro di Mussolini ma sarebbe stato inseguito dai presenti, e aggredito....

Già in passato i titolari degli "Archibufi" avevano ribadito che "non si tratta né di cattivo gusto e né di ostentare nulla, sono solo cenni storici. Nel nostro locale non si fa politica, si vendono piatti e si offre una stanza", spiegarono dall'osteria.

In quel caso avevano assicurato anche che oltre al ritratto di Mussolini, che è sistemato in una saletta "abbiamo Napoleone, abbiamo immagini dei soldati delle Grandi Guerre e anche armi e fucili. Una scelta dovuta alla nostra collocazione, all'ombra del forte militare e per questo ci sembrava giusto pensare a un arredamento di questo tipo".

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/08/16/news/valsusa_tenta_di_rimuovere_quadro_di_mussolini_d_a_un_osteria_ma_viene_aggredito-264755764/

16 agosto 20 Corriere:

“EXILLES, PRESIDIO ANTIFASCISTA DAVANTI ALL’OSTERIA: «C’È ANCORA IL QUADRO DEL DUCE»

I promotori dell’iniziativa affermano che si tratta di una reazione al pestaggio di un giovane che giorni fa avrebbe tentato di rimuoverlo

...Un presidio antifascista si è formato a Exilles (Torino) davanti a un’osteria conosciuta per custodire, all’interno, un ritratto di Mussolini.

I promotori dell’iniziativa affermano che si tratta di una reazione a quanto avvenuto l’11 agosto, quando un giovane (minorenne) per avere rimosso il quadro sarebbe stato malmenato, all’esterno dell’esercizio, da alcune persone presenti....

Il titolare del locale ha sempre spiegato che non si tratta di politica ma di una rievocazione storica, legata alla vicinanza con l’ex complesso militare, che comprende anche il Risorgimento e il periodo napoleonico”.

https://torino.corriere.it/piemonte/20_agosto_16/exilles-presidio-antifascista-all-osteria-c-ancora-quadro-duce-53d6d3da-df92-11ea-b249-6f6ea5975045.shtml

17 agosto 20 Repubblica:

“MOMENTI DI TENSIONE IN VAL SUSA: NO TAV BLOCCANO UNA RUSPA CHE STAVA FACENDO SCAVI A CHIOMONTE

I manifestanti hanno rivolto un appello ai simpatizzanti per il movimento: "Raggiungeteci"

....Un gruppo di No Tav ha bloccato una ruspa che, scortata dalle forze dell'ordine, era uscita dal perimetro per svolgere dei lavori di scavo.

Gli attivisti si sono arrampicati sul mezzo.

Attraverso i social network, i No Tav hanno chiesto ai simpatizzanti di raggiungere la Valle Clarea”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/08/17/news/momenti_di_tensione_in_val_susa_no_tav_bloccano_una_ruspa_che_stava_facendo_scavi_a_chiomonte-264829306/

22 agosto 20 Repubblica:

“TROPPI CONTAGI, IL MOVIMENTO NO TAV ANNULLA IL FESTIVAL "ALTA FELICITÀ" IN VAL SUSA

Salta l'edizione 2020 in cui erano previsti appuntamenti nei fine settimana

Il festival 'Alta Felicità', rassegna musicale e culturale in programma in Valle di Susa su impulso del movimento No Tav, chiude per Coronavirus.

E' quanto annunciano gli organizzatori. "Ci abbiamo sperato e provato fino all'ultimo, ma visto l'attuale innalzamento della curva dei contagi, con il conseguente nuovo decreto governativo di Ferragosto, abbiamo deciso di sospendere ed annullare l'edizione 2020".

La rassegna, a differenza degli anni scorsi, era stata articolata in una serie di appuntamenti in alcuni fine settimana....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/08/22/news/troppi_contagi_il_movimento_no_tav annulla_il_festival_alta_felicità_in_val_susa-265200841/

23 agosto 20 Repubblica:

“I NO TAV TORNANO AI CANCELLI DEL CANTIERE: "UNA MANIFESTAZIONE DI SOCIALITÀ E ARTE"

E' prevista per questo pomeriggio, ieri decisa la cancellazione del festival "Alta felicità"

È prevista per le 16 di questo pomeriggio una manifestazione dei No Tav in Val di Susa. Dal presidio dei Mulini gli oppositori della Torino-Lione raggiungeranno il cantiere di Chiomonte per quella che definiscono "una domenica pomeriggio di socialità e arte ai cancelli del cantiere".

Intenzione dei manifestanti, a quanto si apprende, è quella di disegnare e colorare le recinzioni...."

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/08/23/news/no_tav_manifestazione_ai_cancelli_del_cantiere_una_manifestazione_di_socialita_e_arte_-265271706/

26 agosto 20 Sole 24 ore:

“LA TAV AVANZA VERSO TORINO CON 35 IMPRESE E 700 OPERAI

Nel primo semestre dell’anno sono stati affidati lavori per 300 milioni. Proteste in estate, espropri completati nell’area piemontese del cantiere

di Filomena Greco

.....Il progetto definitivo è in fase di approvazione al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attesa dell’ok definitivo.....

Nel primo semestre del 2020 Telt, stazione appaltante dei lavori per la realizzazione della Torino-Lione, ha affidato lavori per quasi 300 milioni di euro a una trentina di imprese.

Non si tratta ancora dello scavo del tunnel di base, per il quale sono in corso le procedure di gara sia per la parte francese (2,3 miliardi) che per quella italiana (un miliardo), ma di lavori connessi.

Il più rilevante dei quali, per consistenza economica, è l’appalto da 220 milioni per realizzare i pozzi di ventilazione del tunnel di base ad Avrieux, lato Francia.

Nella lista dei lavori già assegnati ci sono le nicchie di interscambio a Chiomonte (40 milioni), i monitoraggi ambientali dei cantieri italiani (16,3 milioni), la direzione lavori per la valorizzazione dei materiali di scavo (8,5 milioni), il coordinamento delle attività per la sicurezza degli addetti sui cantieri in fase di progettazione (7,8 milioni), accanto ai 5,4 milioni impegnati per la protezione dei cantieri italiani.

Il nodo Salbertrand

In concomitanza con i lavori di scavo del tunnel di base sarà necessario realizzare il nuovo svincolo autostradale sulla A32 all’altezza di Chiomonte e chiudere il cerchio sullo smarino, il materiale di scavo estratto dalla montagna che dovrà essere trasportato e riutilizzato.

A Torrazza, provincia di Torino, sarà utilizzato una parte del materiale per riqualificare una vecchia cava. A Salbertrand invece sarà realizzata, su un’area complessiva di 110mila metri quadri, la futura fabbrica dei conci che saranno poi utilizzati per realizzare le pareti della futura galleria da 57 chilometri tra Italia e Francia.

Nel sito, interessato per una parte anche da una inchiesta della Procura, c’è una situazione davvero complessa per i rischi connessi alla presenza di amianto, situazione sulla quale il Movimento No Tav ha lanciato da mesi l’allarme per richiamare la necessità di una bonifica.

La delibera del Cipe che ha individuato Salbertrand come area di riferimento per realizzare lo stabilimento prevede che Telt eventualmente agisca «in danno» nel caso i proprietari dell’area – tra cui anche Itinera del Gruppo Gavio – non si facciano carico delle bonifiche.

Il Gruppo Gavio fa sapere che su una parte dei terreni gli interventi di bonifica dall’amianto sono in corso dal mese di giugno e che si concluderanno tra fine 2020 e inizio 2021.

Sul resto dell’area Telt ha realizzato una mappatura dei materiali presenti in vista di rimozioni o bonifiche.

Il calendario dei lavori in ogni caso prevede che lo stabilimento sia operativo entro il 2023, in tempo per accogliere parte dello smarino – circa il 60% secondo le stime dei tecnici di Telt – che arriverà dalle attività di scavo a Chiomonte.

A completare il quadro del programma di riutilizzo dei materiali di scavo ci sono le due cave, di Torrazza Piemonte e di Caprie, dove si realizzeranno interventi di riqualificazione”.

<https://www.ilsole24ore.com/art/la-tav-avanza-torino-35-imprese-e-700-operai-ADoIKok>

18 agosto 20 FQ :

“REPUBBLICA” SVOLTA SUL PONTE DI MESSINA: “È SICURO E COSTA MENO, MEGLIO DEL TUNNEL”

di To. Ro.

.....Tutte le migliori firme di Rep – da Augias a Bolzoni a Serra – si sono esercitate per anni sul tema dell’opera fantasma, inconcludente, costosissima, in odore di interessi mafiosi.

Ma niente è per sempre, e la nuova Repubblica ha già mostrato di avere una sensibilità mutevole su temi come lavoro e questione razziale: non dev'essere sembrato strano alla nuova direzione ribaltare una linea consolidata in trent'anni di articoli e inchieste .

L'altro giorno, nell'edizione di Ferragosto, il giornale dei progressisti italiani ridicolizzava gli argomenti che ha sempre sostenuto: "Il rischio dei terremoti, la furia dei venti, il danno al panorama, i tentacoli della mafia, il turbamento dell'ombra sui delfini e persino il disorientamento dell'albanella pallida (quel rapace migratore che una volta l'anno passa proprio lì, tra Scilla e Cariddi)".

A ripensarci il Ponte sullo Stretto non era poi tanto male. Sicuramente meno bizzarro della galleria subacquea che piace al presidente del Consiglio: "Il tunnel miracoloso dell'elettrotecnico che ha folgorato Conte" (Repubblica, 15 agosto).

Quella che interessa il premier oltretutto è un'idea vecchia: "Un progetto di mezzo secolo fa", (Repubblica, 17 agosto). Meglio il Ponte.

Lo dice anche il sottosegretario del Pd Salvatore Margiotta: "Concentriamoci su ciò che davvero potremmo realizzare. Il lascito di una generazione politica, il fiore all'occhiello di un Paese: un ponte a campata unica lungo 3,3 chilometri" (Repubblica, 17 agosto)".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/08/18/repubblica-svolta-sul-ponte-di-messina-e-sicuro-e-costa-meno-meglio-del-tunnel/5902869/>

26 agosto 20 Manifesto:

"L'AUTO ECOLOGICA NON ESISTE, L'INQUINAMENTO NON SI MISURA IN PIL

Clima. Per stabilire quanto sia inquinante un'auto, Ponti e Ramelli considerano le emissioni allo scarico, mentre fino all'85% del particolato è dovuto a pneumatici e freni

Guido Viale

....Se ne parla invece nelle considerazioni con cui Marco Ponti e Francesco Ramelli polemizzano con un testo in cui Stefano Caserini definisce illusoria l'idea di un'«auto non inquinante» (Micromega n. 4-2020 e blog 28.7.2020).

Noto soltanto che per stabilire quanto sia inquinante un'auto Ponti e Ramelli si limitano a prenderne in considerazione le emissioni allo scarico, mentre è accertato che fino all'85 per cento del particolato prodotto dal traffico è dovuto all'attrito degli pneumatici e dei freni (fonte, tra le altre, la società inglese Emissions Analytics).

Quindi, anche se tutte le auto fossero elettriche poco cambierebbe.

Poi, in perfetto stile Acb, Ponti e Ramelli traducono l'inquinamento in denaro per concludere che tra un'auto Euro 0 e una Euro 6 il costo dell'inquinamento (da scarichi) scende da 3,04 a 0,14 centesimi di euro al km, (- 88%). Come parlare ancora di inquinamento?

Ponti insiste quindi su un refrain che gli è caro: il trasporto pubblico è sovvenzionato in perdita; il trasporto privato invece «sovvenziona» lo Stato con le accise sui combustibili, senza le quali nessun bilancio pubblico sopravviverebbe.

In realtà l'auto è l'industria più sovvenzionata del mondo (rottamazioni, finanziamenti alla ricerca, contributi a fondo perduto agli investimenti)...."

<https://ilmanifesto.it/lauto-ecologica-non-esiste-linquinamento-non-si-misura-in-pil/>

ARTICOLO A CUI SI RIFERISCE GUIDO VIALE:

28 luglio 20 Micromega:

"L'AUTO NON INQUINANTE NON È UN'ILLUSIONE: PONTI E RAMELLA REPLICANO A CASERINI

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/lauto-non-inquinante-non-e-unillusione-ponti-e-ramella-replicano-a-caserini/>

26 agosto 20 Stampa:

"MISTERO BUFFO" CENSURATO IN UMBRIA: OFFENDE LA RELIGIONE CATTOLICA

Il grammelot di Dario Fo, nell'allestimento di Matthias Martelli «Il primo miracolo di Gesù bambino», non va in scena al festival «Notti in Massa» a Massa Martana

Tiziana Platzer

L'uomo del popolo che ogni volta che chiude gli occhi sogna di riempire lo stomaco con qualunque succulento cibo, ha portato i rumori della pancia vuota nei teatri d'Italia e del mondo, negli studi tv e persino gli stadi hanno aperto i cancelli.

Eppure, al personaggio fra gli ultimi creato da Dario Fo nel suo «Mistero buffo», a distanza di 51 anni dalla nascita è stata negata la piazza: il testo del Premio Nobel è stato censurato a Massa Martana, terra perugina.

La motivazione ha dell'irreale: avrebbe potuto urtare la sensibilità del pubblico di fede cattolica....”

<https://www.lastampa.it/cronaca/2020/08/25/news/mistero-buffo-censurato-in-umbria-offende-la-religione-cattolica-1.39229057>

LUGLIO 20 PETIZIONE: PROGETTO LIONE-TORINO: RICHIESTA DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI.

- Poiché il progetto Lione-Torino non risponde all'emergenza climatica,
- perché il suo costo è faraonico,
- perché questi lavori preparatori stanno già devastando la Maurienne,
- perché rappresenta una minaccia irreversibile per le risorse idriche di molti villaggi,
- perché mette in pericolo le popolazioni
- perché alternative credibili e meno costose potrebbero essere messe in atto molto più rapidamente per passare dal trasporto merci su strada a quello ferroviario,

CHIEDIAMO ALLA SIGNORA BARBARA POMPILI, Ministro della Transizione Ecologica, LA SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI RELATIVI A LIONE-TORINO.

(NB: L'inizio lavori per il pozzo di ventilazione Avrieux per il futuro tunnel di base è programmato per la fine dell'estate del 2020)

FIRMA: <https://www.cyberacteurs.org/cyberactions/projetlyon-turin-demandedesuspensio-4098.html>

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

“BASTA SUSSIDI ALL'INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi.

E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica.

Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari.

La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi

Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica.....”

<http://chng.it/85Dq77g5NT>

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

“In trent'anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra 'ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l'ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione,

senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l'unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

“Cassa di resistenza No Tav” IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838”

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn =K-R

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell'impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all'obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell'Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste.

Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d'Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)”

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition
<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

***DICIAMO BASTA** e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”*

<https://chn.ge/2RBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

*“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, **È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.** All’indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”*